

MUSICA NEI LUOGHI SACRI

Concerti di maggio

CANTA
SUONA
E CAMMINA



Hittaka architettura srl • Ph. Glusya Cennamo



Cappella Palatina del Palazzo Reale

**Associazione Nuova Orchestra Scarlatti
MUSICHE IN CAPPELLA REALE**

martedì 30 maggio 2017
Cappella Palatina del Palazzo Reale



Associazione Nuova Orchestra Scarlatti MUSICHE IN CAPPELLA REALE

A. Scarlatti (1660-1725)

Concerto grosso n. 1 in fa minore, Grave, Allegro, Largo, Allemanda: Allegro

M. Fairouz (1985)

Tahwidah per voce e clarinetto (prima esecuzione italiana)

A. Scarlatti (1660-1725)

Sinfonia di concerto grosso n. 12 in do minore per flauto e archi, Adagio, Andante giusto, Adagio, Andante moderato

A. Scarlatti (1660-1725)

Sinfonia di concerto grosso n. 11 in do maggiore per flauto e archi, Spiritoso, Lento, Allegro, Adagio, Allegro

A. Scarlatti (1660-1725)

Ma so ben qual chiudo in petto (dalla Giuditte di Napoli)
Se ritorno (dalla Giuditte di Cambridge)

A. Scarlatti (1660-1725)

Concerto grosso n. 3 in fa maggiore, Grave, Allegro, Largo, Allemanda: Allegro

Sh. Secunda (1894-1974)

Dona dona

A. Scarlatti (1660-1725)

Sinfonia di concerto grosso n. 3 in re minore per flauto e archi, Vivace, Adagio, Andante, Adagio, Allegro

Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti

Marianna Meroni • cembalo

Marilù Grieco • flauto

Gaetano Russo • clarinetto

Naomi Riviaccio • soprano

La nobile vena di **Alessandro Scarlatti** ritrova la sua casa ideale: la Cappella Palatina del Palazzo Reale di Napoli. Qui egli fu Maestro per lunghi periodi, con ogni probabilità dal 1684 al 1702 e dal 1708 al 1717.

La selezione di pagine strumentali e vocali in programma – dai **Concerti grossi**, dalle **Sinfonie di Concerto grosso** e dalle due **Giuditte**, di Napoli e di Cambridge, spazia dagli ultimi anni del '600 ai primi decenni del '700, anni in cui il grande compositore – in una sintesi stilistica tra antica densità polifonica e nuova linearità dell'invenzione melodica – attua un movimento di transizione dal Barocco al Classicismo che sembra in perfetto accordo con il prezioso impianto architettonico complessivo della Cappella Palatina. Nei **Concerti grossi** e nelle **Sinfonie di Concerto grosso (1715)** si concentra il superbo equilibrio arcadico della sua arte.

Nelle due **Giuditte** poi (1693 ca.-1697), egli tratteggia grandi scene in assoluta economia di mezzi: solo **Händel** gli sarà pari. Alle contrastanti passioni delle Giuditte fanno eco **Dona dona**, canto Yiddish di un vitello condotto al macello, simbolo delle vittime dei lager di ogni tempo e **Tahwidah (2008)**, ninna nanna mediterranea, arcaica e modernissima (su testo di **Mahmoud Darwish**), del trentenne newyorkese **Mohammed Fairouz**, recentemente definito da **Gramophone** a **post millennial Schubert**, (come Scarlatti era detto **lo Schubert del '700**).

A cura di Enzo Viccaro



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



scabec
società campana
beni culturali

